



Comune di Ravenna

Ordine del Giorno

P.G. 56258/2012

APPLICAZIONE E RATIFICA DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DEI DISABILI

PREMESSO che:

- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il testo della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con disabilità;
- il 30 marzo 2007 il Governo italiano ha sottoscritto tale Convenzione;
- in data 28 novembre 2008 il Consiglio dei Ministri ha inviato al Parlamento il Disegno di Legge di Ratifica della Convenzione, determinando con ciò l'impegno del nostro Paese ad adeguare la legislazione ai principi delineati nella Convenzione, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di presentare una candidatura italiana al Comitato Internazionale per i Diritti delle Persone con disabilità, costituitosi il 3 novembre 2008 presso le Nazioni Unite;
- con legge n.18/2009 il Parlamento italiano ha ratificato la Convenzione;
- il testo della Convenzione, è il risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei principi enunciati, costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei Diritti Umani delle Persone con disabilità;
- nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità di garantire il pieno godimento dei suddetti diritti fondamentali senza discriminazioni;

CONSIDERATO che:

- la Convenzione è un documento di portata storica vincolante per i diritti, la dignità, le pari opportunità delle persone con qualsiasi tipo di disabilità, che si richiama ai principi proclamati nello Statuto delle Nazioni Unite che riconoscono la dignità ed il valore connaturati a tutti i membri della famiglia umana ed ai diritti uguali ed inalienabili come fondamento della pace e della giustizia nel mondo;
- La Convenzione con i suoi 50 articoli si riferisce a tutti gli aspetti relativi alla tutela e alla promozione dei diritti delle persone con disabilità che sono considerati a tutti gli effetti all'interno dei diritti alla vita, alla tutela giuridica e alla sicurezza, il diritto alla protezione sociale, all'istruzione, garantendo che i cittadini disabili non siano escluse dal sistema educativo generale e che i bambini disabili siano integrati nella scuola pubblica gratuita ed obbligatoria.
- le Persone con disabilità affrontano difficili condizioni, che sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della razza, colore della pelle, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale, etnica, sociale;
- la Convenzione mira a riconoscere i Diritti della Persona in quanto tale, il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti;
- la Convenzione assegna un ruolo fondamentale alle organizzazioni di diversi disabili sia nel processo di inclusione nello sviluppo e nell'applicazione della legislazione e delle politiche atte ad attuare la Convenzione; nei

processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità le stesse organizzazioni devono essere consultate “con attenzione” e coinvolte “attivamente”;

- la Convenzione sancisce il passaggio ad un nuovo approccio culturale verso la disabilità, e ciò si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive; per favorire il suddetto passaggio, è necessario riconoscere e valorizzare le diversità e tutelare tutti i diritti umani attraverso i principi contenuti nella stessa Convenzione, all’articolo 3:

- 1. Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte – e l'indipendenza delle persone;*
- 2. La non-discriminazione;*
- 3. La piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società;*
- 4. Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;*
- 5. La parità di opportunità;*
- 6. L'accessibilità;*
- 7. La parità tra uomini e donne;*
- 8. Il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità.*

IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA A:

- adottare i principi della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con disabilità, applicando le norme della stessa nei regolamenti, nelle politiche e nei servizi di propria competenza;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità e di tutte le associazioni che le rappresentano in tutte le fasi dei processi di costruzione delle politiche di sviluppo, comprese quelle decisionali;
- chiedere al Governo e al Parlamento, e alla Regione Emilia Romagna anche a seguito della ratifica della Convenzione ONU, di prestare una maggiore sensibilità finalizzata ad incrementare il fondo nazionale per le politiche sociali; oltre a garantire risorse economiche al fondo sulla non autosufficienza e attivare le risorse per attuare politiche di inclusione delle persone con disabilità;
- promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, la rimozione di barriere, ostacoli e discriminazioni, il sostegno alla piena inclusione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, così come stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- appoggiare l'organizzazione di una giornata di celebrazione della Convenzione ONU da parte delle associazioni di settore sostenendone le attività attraverso la concessione del patrocinio;
- inserire sul sito Istituzionale del Comune di Ravenna un link che invii al testo della Convenzione Onu che consenta l'accesso alla pagina del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dedicata alla disabilità e non autosufficienza, che contiene oltre al testo delle convenzione, anche gli istituti e gli organismi creati in applicazione delle legge di ratifica (L. n.18/2009).

Ravenna, 26 luglio 2012

**Pietro Vandini - Capogruppo Movimento 5 Stelle
Matteo Cavicchioli – Capogruppo PD**